

TIP. E. ALARI - CORTONA

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1,00
100 BIGLIETTI CON BUSTE » 1,35

Stampati con caratteri nuovi, corsivi uso litografia.

Specialità in biglietti fantasia a prezzi micidissimi.

NOVITA



1896

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico...
È il più gentile e gradito regalotto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone...

ENRICO ALESSANDRI
AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble...
Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e fluente e degna corona della bellezza
La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza...
Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - in bottiglie da un litro circa L. 8, 50

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??

MILANO

ACQUA

DI

Nocera Umbra

da celebrata mèthode

RICONOSCIUTA

E DICHIARATA

la REGINA delle

Acque da tavola

MILANO

F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Giugno, 1889. - Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico, ed una acqua veramente raccomandabile e per tavola e per l'uso comune.

Dr. F. N. WITT, prof. di chim. teod. al Politecnico di Berlino. - Visto il R. Commissario regio. UNGARO.

FABBRICA DI FORME DA SCARPE DI LAZZERO MIGLIACCI Formatura per calzolerie e per privati, Lavorazione al Sotile, presso Cortona, recapito alla Calzoleria del sig. Carlo Magli in via Duriano.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbibile ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde

Le cloro-anemie anche di lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine

In generale i mali derivati da impoverimento di sangue

Trovati in forma di PILLOLE - LIQUIDA - e VINO DI PEPTONE DI CARNE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI

MILANO Via Durini 11 - 13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Accorrete tutti alla

Locanda del Buon Gusto

Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno L. 3, 00
Semestre L. 2, 00
Trimestre L. 1, 20

PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed interessanti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non frustate si respingono. Inaspettati non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

1. Marzo 1127. - I maltesi insorgono contro i dominatori arabi ed aiutati da Ruggeri conte di Sicilia li cacciano.
1398. Congiura a Perugia contro Biondo Michelotti capo della città, che è ucciso.
1608. Muore di anni 72 Francesco Redi aretino Naturalista, Medico e Poeta popolarissimo.
1815. Napoleone I. fuggiasco dall'isola dell'Elba sbarca presso Cannes e trionfante marcia sopra Parigi.

I profeti della catastrofe civile

C'era una volta un contadino malato di fegato, il quale cominciò a prendere in uggia una grossa e robusta quercia che aveva accanto alla casa. L'albero, invero, aveva troppe fronde superflue e parecchi rami secchi; era quindi opportuno far di quando in quando un po' di ripulitura. Ma il superbo contadino non la intendeva così. E principiò a tagliuzzarne qua e là i rami senza discernere i buoni dai cattivi, dicendo: questi sono inutili e fanno troppa ombra. Ma i rami ripullulavano più vigorosi di prima. Allora prese a dare dei colpi di accetta anche nel tronco; e dalli oggi, dalli domani l'albero cominciò a soffrire e ad intisichire. Toh! diceva il contadino; questa quercia ormai è finita. Era troppo vecchia, e intercettava il sole... il sole che è quello che ci dà calore e vita...

Un bel giorno, mentre egli dava altri colpi al malandato tronco, questo gli cadde addosso e lo schiacciò. Dalle radici ripullulò un numero infinito di rami, ed in breve tempo dove eravi un solo albero venne su un vero e fitto

1) Appendice dell'ETRURIA

ANTICHITÀ CORTONESI

L'ARME ANTICA DI CORTONA

Dalle sculture antiche e dalle memorie che nei secoli scorsi ne discorsero si hanno dati precisi per riconoscere quale era l'arme dell'antica Cortona. Il chiarissimo Lodovico Coltellini ne riprodusse anche esattamente i disegni. Ma poco o nulla fu detto circa l'origine e il significato di quest'arme e sui cambiamenti che ebbe a subire.
Ai tempi della indipendenza etrusca la Città aveva un'arme o stemma che conservò anche sotto il dominio romano e fino alla conversione dei cortonesi al Cristianesimo.

boschetto, sempre della stessa quercia.

Questa storiella ci venne in mente leggendo le lugubri e disperate cantilene dei pessimisti sociali. Essi ed i loro maestri cominciano col minare tutto ciò che esiste nell'ordinamento sociale. Dio? È un'invenzione della paura: la nostra scienza lo dimostra. L'intelligenza? È un fenomeno della materia. Le azioni umane? Sono conseguenze della nostra conformazione fisica. Il diritto di proprietà? È una usurpazione. Il godimento dell'uomo il quale, non è che una bestia più perfezionata.

Quando hanno ben bene predicato questo sublime vangelo si guardano attorno e con tono tragico gridano che la società è decrepita, che la fede sparisce, che tutto è vizio e turpitudine, che l'umanità si agita nel bisogno di altri ideali (ma quali? se siamo atomi di materia afflitti casualmente da una sostanza cerebrale tumultuosa?), che si aspetta un gran crollo di tutto e di tutti.

Detto questo, essi colla più serena incongruenza si affrettano ad invocare con viva fede l'alba di una nuova era di amore, di pace, di fratellanza che sorgerà sulle rovine della maledetta società borghese. Sotto le quali rovine, poi, rimarranno seppelliti tutti i grandi progressi umani, ferrovie, telegrafi, perfezionamenti meccanici d'ogni genere, vapori mercantili, macchine elettriche, tutto insomma, perchè queste cose non possono in alcun modo sussistere in una società in cui tutti siano eguali se-

condo il verbo anarchico e socialista.

Ma, per l'Ercole Farnese! su quali basi, su quali principii, con quali leggi, con quali vincoli volete che viva questa vostra nova società composta di individui irresponsabili, che nascono agiscono e muoiono per necessità materiale, che non credono nè in Dio nè in alcun altro principio extra umano, che non ammettono obblighi morali (perchè non vi possono essere obblighi morali in chi opera per impulso irresistibile di una necessità fisica) che ripudiano il matrimonio proclamando il libero amore! Povera umanità!... E povera rettorica!

Se almeno diceste che la razza umana decade e si imbecillisce progressivamente, e che finirà allo stato di insetto, meno male! È un'idea che ha sorriso a qualche filosofo, ma che distrugge senz'altro il fondamento stesso della predicazione dei pessimisti sociali.

È proprio la storia della quercia e del contadino. Se mai l'albero sociale cadrà, schiaccierà per i primi tutti coloro che s'industriano per abatterlo. E poi, l'albero sarà vivo più che prima e tal quale come prima.

Se non che, un'altra considerazione emerge dallo studio della storia del progresso umano: ed è che le grandi catastrofi, i grandi rivolgimenti che sembrano vellicare, con tanta dolcezza di desiderio, la spirito profetico dei pessimisti sociali non sono guari più possibili. Non si ripete mai uno stesso periodo storico.

Un'ultima osservazione: I signori profeti del cataclisma sociale hanno sempre in bocca il « fine di secolo » come

La punta non ha né fiocco né dardo. Finisce acuta.

Qualche commentatore opinò che questo drago fosse la allegoria d'Esculapio. Ciò non è verosimile. Esculapio non era un personaggio etrusco; e bisognerebbe supporre che gli etruschi avessero accettato dai greci o dagli egiziani l'idea della propria insegna. D'altronde la vera rappresentazione d'Esculapio non era un drago ma un serpente, ed ebbe origine in Egitto, dove era uno dei segni rappresentativi dei benefici del Nilo. La parola Esculapio significa uomo-cane, ed equivaleva a Siro segno della canicola. Invero se si bada alla stella che sovrasta al drago, ed al capo di lupo che ha quest'ultimo, si potrebbe trovare una certa analogia. Ma nulla vi ha di vero in siffatto apparente rapporto. L'idea che il drago affludesse ad Esculapio dev'essere nata dopo la civiltà Romana. (1)

L'origine del drago è più storica che alle-

Handwritten signature or note on the right margin.

se vi fosse qualche influsso arcano che agisse perchè siamo al 1896 e ci avviciniamo al 1900. Sono pregiudizi e vacuità di moda francese che fanno ridere in bocca a gente che si vanta di non aver pregiudizi.

I secoli sono un numero inventato dagli uomini, e nient'altro. La storia dimostra che tutti gli anni si concatenano, e l'essere alla metà o alla fine di un secolo non vuol dir nulla. Noi abbiamo adottato l'uso di ripartire la storia in secoli ma a fatti compiuti per comodo cronologico. Nessuno, quasi, dei grandi rivolgimenti umani accadde in fine di secolo; la rivoluzione francese è una delle poche eccezioni. Ed è la dolce memoria di questa la gentile ispiratrice di molti profeti che si vantano pregiudicati.

Breve cronaca dei fatti d'Africa

— Vi furono alcuni piccoli combattimenti vittoriosi contro i ribelli che tentano di prendere il nostro esercito alle spalle. Pur troppo questi combattimenti cominciano a somigliare a quelli degli spagnoli contro gli insorti di Cuba.

— Un piccolo combattimento vittorioso si ebbe contro i Dervisci dalla parte di Cassala. Ma è un brutto sintomo. Decisamente noi crediamo che le cose non volgeranno in meglio prima dell'entrante settimana.

— 12 battaglioni di 680 uomini l'uno con molti cannoni partirono per l'Africa.

— È probabile il richiamo sotto le armi di una parte della classe 1872.

— I giornali francesi lodano il temporeggiare di Baratieri. Ciò impensierisce, perchè vuol dire quasi certamente che questo temporeggiamento è nei calcoli e nei desideri di Menelik.

— Il generale Baldissera prende il comando in capo.

Egli fu il primo a dire, dopo il fatto di Amba - Alagi che occorreva far subito uno sforzo energico mandando un corpo d'armata; altrimenti i pericoli erano seri. Così fosse stato ascoltato!

— Un'abile mossa di Baratieri verso Adua ha costretto gli Scioani a retrocedere di due tappe.

FRA LE PAGINE

A BASLETTA, *Cuori e Fucili*. Non a caso l'egregio autore ha dato questo bel titolo al suo

gorica. I popoli *Umbro-finnici*, i primi che abitavano il territorio cortonese avevano assistito alle grandi catastrofi nettuniche e plutoniche, ed in essi doveva essere ancora viva la memoria dei mostruosi e sinistrali animali di cui noi di quando in quando dissotterriamo gli scheletri e che abbiamo battezzati per pterodattili, itlio-sauri, ecc. Alcuni di essi erano, pare, enormi lucertole volanti. Gli Egiziani avevano un sacro orrore pel mostro acquatico *Pylon* che credevano causa di tanti cataclismi diluviali, e dicevano che era stato portato da gente straniera e questa gente era della razza gialla e nera. (1)

Sotto questo mitologico velame appare che il drago era fin dai tempi primitivi l'insegna dei finnici, e degli *umbri*. Ed oggi ancora i popoli gialli (per es. i cinesi) hanno i draghi per emblema.

Dunque il drago verde era la rappresenta-

Libro del Soldato, dedicato al Ministro Boselli. Chi ben comincia è alla metà dell'opera, dice un vecchio proverbio, e così ha fatto il sig. Basletta facendo precedere la copiosa raccolta di aneddoti militari da una calda invocazione a Dio. Divido io pure il pensiero dell'autore: il soldato che nei momenti eroici, i più belli e santi della sua vita, invoca Dio, teme Dio, ama Dio, è sicuro della vittoria, e se questa non gli arride se un foudente lo colpisce mortalmente egli si santifica morendo con la invocazione trina sul labbro: *Dio, Patria e Re*.

I racconti che con facile e fluido stile ci fa sono toccantissimi, sovrabbondano di moralità, di patriottismo, di virtù militare; sono narrazioni che debbono far tutto il bene possibile al soldato italiano, il quale, malgrado la peste del naturalismo invadente, non manca di un sostrato religioso, di patriottismo vero, di coraggio e di forza. I racconti sono divisi in 12 gruppi preceduti tutti da sentenze che danno l'intonazione morale a ciascun gruppo.

Il lavoro del Cav. Basletta, autore di altri pregiati libri, è destinato a portare un grande giovamento ai nostri bravi giovani soldati ai quali è afflitta la difesa dell'onore della patria.

A suo tempo annunziamo come in Firenze l'8 Dicembre 1895 la Società degli Ingegneri ed Architetti aveva tenuta una solenne assemblea per degnamente commemorare il suo defunto Presidente e nostro concittadino Conte Comm. Ing. Dionisio Passerini. In questa mestissima adunanza il Cav. Ing. Francesco Capei Segretario della società commemorò con nobilissime e commoventi parole il Presidente, il collega e l'amico, ed oggi che la stampa ha reso di pubblica ragione quelle parole, le segnaliamo ai nostri lettori perchè, leggendole, vedano con quanta verità, con quanto affetto ritraggano la fisionomia fisica e morale del nostro cittadino ed amico. In così poche pagine con ottima forma è la fisiologia del Passerini, la sua vita intiera dallo stallo del coro capitolare, al campo glorioso di Curtatone, da questo ai supremi gradi del genio civile; sempre splendono lo studio, l'ingegno, il cuore, le virtù del povero Dionisio. In queste pagine v'è tutto quanto, non ne manca un neo. Il Cav. Capei gli era amico carissimo e come tale ha scritto col cuore.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

Una studentessa di medicina a Parigi fu arrestata in flagrante furto in un grande magazzino di mode. Per sfuggire alla condanna si uccise.

Il caso non è nuovo; e colla falsa e corruttrice educazione che oggi si dà alle fanciulle diventerà sempre più comune.

— A Santarem, in Portogallo, è scoppiato un incendio durante una festa da ballo al circolo. Quaranta persone rimasero morte, e molte rimasero ferite.

zione del cataclisma diluviale; la fiamma che esce dalla bocca è il fenomeno vulcanico. I *Razeni* che si stabilirono in Toscana dopo gli Umbri e furono i creatori della vera civiltà etrusca, ed i Pelasgi che si sovrapposero ai Razeni conservarono l'arme di Cortona Umbro-finnica. Perciò errano quelli che la dicono arme pelasgica.

Nel museo *Venuti* esisteva un drago in bronzo, sul davanti del quale era scolpita in caratteri etruschi la parola *TINSCVIV* ossia *Tin-cuiv*, la quale ha qualche analogia colla parola *INSCVIL* del lampadario etrusco del Museo di Cortona. Vi fu chi pretese che questa parola fosse una marca di fabbrica. Ma la marca di fabbrica non si scolpiva a quel modo nel luogo più visibile. Questo drago era forse un'antica riproduzione dell'arme di Cortona. Quanto alla parola, è difficile spiegarla. Però se si ha presente che il Giove etrusco si nomava *Tina*, si potreb-

Aveva ragione la povera signora Tupinotti di dire che le feste da ballo costituivano un pericolo!

— Nelle alpi marittime poco lungi dai nostri confini verso Nizza si è aperto, a quanto pare, un vulcano che erutta fuoco e fumo. Ora incomincia a venire la spiegazione del terremoto di quella parte della Liguria.

— Certo Pasquale Zoi di Villa San Sepolcro, in seguito a breve litigio per causa di gelosia fu ucciso da Riccardo Mazzi con due pugnate.

— A Genova la corte d'Assise condannò all'ergastolo a vita certo Giovanni Gelardi che avendo rubato una mortadella e venendo rincorso dal giovane di bottega, lo uccise con una stiletta.

E ora come farà a morire questo assassino?

— La morte del conte Vittorio Piutti ad Arezzo è ora argomento di vivi commenti. Si dubita sia stato avvelenato da un dolce ricetto per pacco postale e che egli credeva spedito da un confettiere d'altra città.

Donne letterate

In una delle belle giornate delle passate settimane, camminando giù verso i Cappuccini raccogliemmo un foglio di giornale. Apertolo per curiosità trovammo segnato a lapis un articolo laudativo di non sappiamo quale poetessa. L'articolo terminava con queste parole: E l'avvenire quale sarà?

E sotto, a lapis, c'era scritto: come sempre e per tutte le donne, fallire, invecchiare, e scomparire. In trecento anni si contano non più di otto o nove mostruose eccezioni a questa legge di natura.

Parole fieramente roventi. Chiunque le abbia scritte, è certo che ha colpito in pieno petto una delle piaghe che i novatori vanno coltando ed accarezzando con leggerezza.

Varietà

Curi sita storiche e geografiche

Termopili. Stretta gola della Tessaglia, fra l'Octa e il golfo Maliaco, celebre per la morte incontrata da Leonida e da 300 Spartani da lui comandati. Serse, alla testa di due milioni di combattenti, si avanzava per attraversare il famoso passo, lungi dal supporre che i 300 eroi volessero contestarglielo. Serse scrisse a Leonida: « Cedi le armi. » « Vieni a prenderle, » rispose lo Spartano. Dell'ardito drappello rimase vivo uno solo, che, ritornato in patria fu ricevuto come traditore. Una colonna piantata all'ingresso delle Termopili portava scritto: « O viandante, va a dire a Sparta che i 300 sono morti per la patria. »

Nozioni scientifiche

Le finestre perchè sembrano fiammeggianti

be congetturare che significasse il *Dio delle caverne* (Tinas - kuilu).

In prossimità del muro di cinta del già Convento di Santa Croce, sotto il piazzale di S. Margherita, esisteva una antichissima chiesa parrocchiale detta di S. Pietro a Marzano; (spiegherò un'altra volta l'origine di questo nome). Sul'architrave della porta d'ingresso all'Orto della parrocchia - orto di cui non vi è più alcun segno - erano scolpiti sette antichi stemmi di Cortona che furono esattamente copiati due secoli fa. La copia esiste nella Raccolta delle *Notte Cortiane*.

(1) So benissimo che altri fanno di Esculapio un *caburo* pelagico. Ma sono miti; e forse sono capricciose entrambe le derivazioni.

(2) V. Pluche: *Histoire du Ciel*; Freret, Miceli, Smith, ed. altri.

(Continua)

A. d. C.

CRONACA

Il predicatore alla cattedrale

Il Rev.mo Lorini al Duomo continua a svolgere maestrevolmente il suo quaresimale. Domenica 23 trattò da teologo, filosofo e sociologo competentissimo della cancrenosa piaga sociale, il *Naturalismo*. Fu, come sempre, felicissimo, un vero e potente martello degli increduli. Peccato che questi non vogliono insudiciarsi le scarpe colla polvere della chiesa!

Mercoledì chiaramente provò la divinità della chiesa con la sua origine, con le lotte sostenute con i fozziani, gli ariani, gli eutichiani, con gli enciclopedisti, gli illuminati e con i rivoluzionari dell'89, facendo risultare che la chiesa di Cristo sempre vinse, sempre vince, e sempre vincerà.

Per Mons. Laparelli-Pitti

Lunedì 24 ebbe luogo nella Cattedrale solennemente il trigesimo funebre per l'anima di Mons. Laparelli-Pitti. Celebrò Monsignor Bruni Vicario Capitolare assistito dal Capitolo e dal clero mentre all'interno del magnifico tumolo stavano numerosissimi religiosi delle congregazioni dei Redentoristi, Cisteriensi, Cammillini ed Osservanti di S. Francesco e nella cappella del Sacramento oravano cinque suore Simateine. Duole che il vento e la neve avessero impedito ai poveri vecchi del Ricovero ed alle loro affettuose suore di rendere questo tributo al Padre dei poveri, all'angiolo della carità.

Terminata la messa, che fu cantata dalla Cappella del Duomo sotto la direzione del Prof. Bufalari, lesse l'elogio funebre il Rev.mo Decano Lorini. L'aspettazione che ne avevamo fu a mille doppi soddisfatta. L'illustre oratore scolpi meravigliosamente la bella figura del compianto Vescovo. Della dolcezza, della modestia, della pietà e sopra a tutto della inesauribile carità del defunto il Lorini compose uno smagliante sermo di fulgidissime stelle sul capo di quell'uomo veramente giusto e santo.

La pessima stagione impedì a molti di accorrere alla mestissima funzione, e servi anche di scusa a chi ne avrebbe avuto il dovere di farlo per ufficio, per sentimento religioso e per rispetto della famiglia del defunto, e ciò fu loro utile per non essere accusati di clericalismo.

Concittadini in Africa

In settimana sono partiti per l'Africa colle ultime spedizioni il Sergente di Fanteria Mariottini Dalmata e il Capitano dei Bersaglieri Schiari-ni Pompilio.

Auguri di buona fortuna.

La festa di S. Margherita

Sabato scorso, malgrado il tempo pessimo, molta gente si recò al Tempio di S. Margherita. La festa fu pure solennizzata in molte parti d'Italia e specialmente a Firenze e a Roma, e all'estero, specie nel Belgio e in Francia.

Nell'istituto di S. Margherita da Cortona in Roma vi fu Messa solenne in musica eseguita dal Maestro P. Pierbattista da Falconara M. O. e dalle Suore e ricoverate nell'ospizio, e nelle ore pomeridiane panegirico e Benedizione. Vi si tenne anche un'esposizione di lavori.

Nel Belgio il giornale *Messenger de Saint François* pubblicò un caldo appello al popolo per detta festa.

Stato Civile

Secondo gli ultimi accertamenti la popolazione della città, capoluogo e circondario di Arezzo consta di abitanti 261,537.

Gli atti di Stato Civile assunti nel decorso anno ascesero a 17,365 così divisi: atti di cittadinanza 3 - atti di nascita 8669 - atti di matrimonio 1893 - atti di morte 6800. I figli legittimi furono 8100 - gli illegittimi 650

Corte d'Assise di Arezzo

Gli affari pendenti del decorso anno presso il Circolo d'Assise di Arezzo furono 15 dei quali 14 furono esauriti ed uno rimase pendente.

Tra questi atti impressionò quello riflettente una donna accusata d'infanticidio, la quale per quanto confessa del fatto materiale, fu assoluta dalla giuria.

L'arme di Cortona

I lettori leggeranno in appendice uno dei tanti articoli interessantissimi riflettenti la storia della nostra città. È il lavoro di un nostro eminente collaboratore dottissimo, il quale consacra il suo tempo nell'illustrazione delle cose patrie. Ci perdoni la sua illimitata modestia se un impulso del dovere ci obbliga, a nome anche e per espresso desiderio dei nostri compagni di lavoro e di tutti gli associati, a professargli la nostra indelebile gratitudine.

Cooperativa di lavoro

Domenica la suddetta società si riunirà in assemblea generale per trattare diversi affari iscritti all'ordine del giorno.

L'avv. Panerazi

Il sig. avv. Elvin Panerazi ha subito in Roma gli esami da uditor ad aggiunto giudiziario. Tutte le prove furono sostenute con risultato ottimo, e noi ce ne rallegriamo con l'egregio concittadino.

Curato di S. Marco

Nella Cura di S. Marco in città, rimasta vacante per la morte del Canonico Grechi, è stato nominato Parroco Don Dardano Dobici, dopo un difficile esame egregiamente sostenuto.

Banchetto

Lunedì sera gli impiegati del R. Teatro SIGNORELLI si riunirono a banchetto ove regnò piena allegria. La Direzione dell'Accademia teatrale, con lodevole pensiero invitata, non mancò di intervenire.

Generosa offerta

Annunziamo in un precedente numero che Mons. Rev.mo Arcivescovo Corbelli aveva avviato di spedire presto L. 2000, terza offerta dei Cattolici Egiziani alle feste centenarie di S. Margherita; oggi abbiamo la soddisfazione ed il contento di annunziare che questa offerta è giunta. Un profondo sentimento di gratitudine di tutti i cortonesi vada all'illustre Prelato, nel cui cuore battono all'unisono la glorificazione della sua Santa e l'onore della sua Patria.

Passatempo SCIARADA

Il primo: giammai consente.
Il secondo: il monte squarcia.
Numerosa è assai la gente
Che agli esami ansiosa marcia
per conquistare un impiego;
ed aspetta poi quel *piego*
col sigil ministeriale
che recar deve il *totale*.

MONOVERBO

v' e v'

ESERCIZIO DA CANI

Quale è il cane che essendo parte della mano si rifugia nella bottega del confettiere?

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: A - ROMA. Monoverbo: IN T ERRO. Indovinello: O - MAGGIO.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

TIP. E. ALARI - CORTONA

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1,00
100 BIGLIETTI CON BUSTE » 1,35

Stampati con caratteri nuovi, corsivi uso litografia.

Specialità in biglietti fantasia a prezzi modicissimi.



1896

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalino od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

ENRICO ALESSANDRI
AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi — Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. — Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. — Stufe. — Blecche. — Generi da Mesticheria. — Rappresentanza con deposito oggetti in Ghisa. — Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lascialfaro di Riferdi. — Materie prime per l'agricoltura.

Deposito di Pompe Irroratrici. Gomma e pezzi di ricambio. — Deposito di Pitture e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. — Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50
Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano
VOLETE DIGERIR BENE?? F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??



F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO
ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/9/93. — Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un'acqua veramente rassicurante e per l'uso comune. — Dott. O. F. N. WITT, prof. di chim. tecnol. al R. At. di Berlino. — Visto il R. Commissario onorario: UNGARO.

FABBRICA DI FORME DA SCARPE DI LAZZERO MIGLIACCI Fornitura per calzolerie e per privati. Lavorazione al Sodo, presso Cortona, recapito alla Calzoleria del sig. Carlo Maggi in Via Bardiano.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE
DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde

Le cloro-anemie anche di lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine
In generale i mali derivati da impoverimento di sangue

Trovati in forma di PILLOLE — LIQUIDA — e VINO DI PEPTONE DI CARNE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI

MILANO Via Darini 11-13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Accorrete tutti alla

Locanda del Buon Gusto

Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno L. 3, 50
Semestre " 2, 00
Trimestre " 1, 30
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non francate si respingono. Incontrando non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

8 Marzo 1466. Muore Francesco Sforza di S. Miniato, di anni 65, capitano vittorioso di 22 battaglie, Duca di Milano.

I nostri insuccessi in Africa

Dopo la battaglia d'Adua crediamo altamente inopportuni e superflui i commenti, le recriminazioni, le previsioni. La gravità dell'insuccesso militare e morale, maggiore di quel che pare, congiunta alle dimissioni del Ministero, troncano ogni momentanea ragione a polemiche in chi ha cuore patriottico.

Pur troppo abbiamo dato prova della nostra incapacità. Ma intendiamoci: non si allude al valore ed alla abnegazione senza limiti dei nostri soldati né al merito individuale degli ufficiali. No. Intendiamo parlare della incapacità di noi italiani, come popolo, come razza, di condurre a termine le imprese coloniali. E perchè ostinarci a fare ciò che non sappiamo fare? Non abbiamo sott'occhio le dimostrazioni scagurate di alcune città lombarde e dei giovani studenti di alcune università?

Forse è meglio, ormai, ritirarci nel guscio e contentarci se le altre nazioni compatiranno e rispetteranno senza ingiurie e senza sarcasmi la nostra povertà e la nostra modestia.

E che Dio salvi ora l'Italia dagli eccessi che preparano i partiti estremi.

ANCORA DELL'EDUCAZIONE FISICA

In un precedente articolo s'è detto che la ginnastica artificiale degli attrezzi non serve all'educazione fisica dei giovani, contrapponendovi, come meglio rispondente all'alto fine educativo, la ginnastica naturale dei giochi e delle passeggiate.

Giova ora aggiungere due cose. La prima si è che la via da noi additata già viene seguita, sebbene molto imper-

2) Appendice dell'ETRURIA

ANTICHITÀ CORTONESI

L'ARME ANTICA DI CORTONA

Lo stemma di mezzo era quello dominante dei Casali, cioè le onde azzurre sormontate dall'aquila imperiale. Seguendo a destra di chi guarda eravi il Leone di San Marco, stemma adottato il 25 Marzo 1261 giorno di San Marco, quando i Cortonesi, cacciati dagli Aretini pochi anni prima, rientrarono in patria. Veniva poscia l'antico stemma pagano, cioè il drago alato; il quale però in questa scultura non aveva la testa rivolta indietro, era ritto sul corpo ed aveva il muso d'animale fantastico. Queste differenze si spiegano col fatto che questo era un la-

feltamente, in alcuni ricreatori (alludiamo in particolar modo a quelli dei Salesiani), nei quali alla gioventù sottratta all'ozio e ai vizi della pubblica strada, s'offre il mezzo di passare alcune ore della festa in onesti sollazzi, e ricevere nello stesso tempo qualche buon seme di morale e di religione.

L'altra cosa è questa che, dopo tanto inneggiare, qualcuno comincia ad accorgersi che la ginnastica artificiale non ha quella gran virtù che si dice. Ne sono prova le passeggiate così dette ginnastiche, che si fanno fare agli scolari in qualcuna delle nostre maggiori città. Non già che queste passeggiate, limitate a pochi chilometri di strada bella e piana, e fatte con un certo apparato d'ordinanza militare, e di uose, di borraece e di berretti colla foderina bianca, sieno per se stesse una cosa veramente seria e possano contribuire all'educazione fisica; sono però sicuro indizio di reazione contro l'uggia delle palestre.

Ma un'altra manifestazione ben più autorevole è venuta testè ad insegnare che quello che si fa è malfatto, ed è la conferenza tenuta recentemente in Roma dal prof. Mosso alla presenza di S. M. la Regina. L'illustre fisiologo, dopo aver detto che il metodo tedesco adottato nelle nostre scuole (tedesca la ginnastica, tedesca la grammatica latina, tedesca la greca, tedesca l'edizioni dei classici antichi, intedesca la storia! Povera Italia), è il pessimo tra i metodi di ginnastica, perchè non concede il movimento libero e allegro, compien-

perchè la polvere delle palestre produce danno gravissimo all'organismo, condanna gli esercizi di attrezzi, che possono forse sviluppare i muscoli, ma senza profitto del sangue, e consiglia i giochi all'aria aperta. Che si vuole di più?

Resta ora da tradurre in fatti le parole. Saranno da tanto gli attuali moderatori della pubblica istruzione? Esperienza di uomini e di cose ci nega per ora questa speranza; troppi interessi devono toccare, troppe vanità offendere. È sorto bensì in Roma un comitato d'uomini magni per studiare i giochi per la gioventù e il popolo; ma ne sono parte i pontefici del vigente rito teutonico, che non vorranno certo distruggere l'opera loro di tanti anni, abbattendo l'arca santa della palestra.

Ciò che non è oggi, sarà domani. La spinta è data e se l'opinione pubblica verrà coltivata e tenuta desta da coloro che amano la gioventù e la vogliono seriamente e robustamente educata, non passerà gran tempo che vedremo divelta questa pianta parassita ed esotica, con cui si trastulla a caro prezzo il paese, per tornare alle sane e semplici tradizioni del buon tempo antico.

Intanto, senza aspettare il verbo dell'autorità o l'imbeccata di comitati e senz'arte molesta di pedagogo, chi può fare, faccia. In ogni città e villaggio, negli istituti, gli uomini di buona volontà sieno propugnatori ed esempio presso la gioventù di giochi arditi e di gite ai campi, ai monti, nelle quali i

spodestato da Ladislao Re di Napoli nel 1409.

E pertanto l'architave non poteva essere anteriore al principio del XV secolo.

Il San Michele che uccide il drago non è altro che la trasformazione cristiana dell'antico stemma pagano. Una riproduzione, ma di epoca più progredita in arte, è scolpita nella base di una delle colonne della porta maggiore della cattedrale, a destra di chi entra.

La chiesa di San Pietro a Marzano che doveva contenere preziose memorie per la storia di Cortona fu rasata al suolo, non si sa neppure quando nè come, e sarebbe interessante sapere dove andò a finire l'architave suddetto.

La stella che sovrastava al drago poteva rappresentare Eletra madre dell'etrusco Dardano, che colle sue sorelle era volata in cielo nella costellazione delle Pleiadi?

Handwritten notes in the right margin, including the name 'Carlo Maggi'.

dosi in un'aria chiusa e uggiosa, e giovani corpi trovino modo di sbattersi, faticare e stancarsi. Questo genere di fatica darà ad essi diletto, forza e virtù.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Essendo corsa voce che lo stato (Belga) del congo volesse intraprendere una spedizione contro i Dervisci i giornali della cattolica e repubblicana Francia dichiarano che essa vi si opporrebbe assolutamente. E perché? Perché ciò gioverebbe agli Italiani. Piuttosto i fanatici musulmani che l'Italia!

Quando spezzerebbe queste tanaglie?

— Un giovane garzone d'un serraglio avendo voluto, a Vercelli, entrare in una gabbia di un leone fu letteralmente sbranato.

Nello stato di Rio grande del sud, nel Brasile vi sono circa 110.000 italiani. La colonia ha 83 scuole e 37 società di mutuo soccorso con 400.000 lire di capitale.

I. P. OSTINI

LA BATTAGLIA D'ADUA E IL PAPA

Appena avuta conoscenza della prima notizia del fatto d'armi d'Adua, il Papa se ne mostrò profondamente addolorato. Fece più volte prendere notizie più precise al Ministero della Guerra circa la sorte dei nostri soldati. Chiese anche con tante premure le nuove del Tenente Principe Chigi, partito da poco per l'Africa.

In segno del suo dolore, ordinò che si spendesse il solenne *Te Deum* che doveva cantarsi in S. Pietro in occasione del suo genetliaco.

Gli orrori del mare

Il giovane russo Lewis Foer del N. 405 Washington St., Newark N. J., racconta una orribile tragedia occorsa a bordo di un bastimento, della quale fu vittima il proprio padre Baruch Foer.

Quindici russi, fra i quali era il vecchio Foer, andavano da Libau a Hull per recarsi in Inghilterra e di là in America; e per sfuggire alle soverchierie a cui gli agenti doganali russi sottopongono gli emigranti, i quindici uomini, d'accordo coi marinai, si nascosero in un grande recipiente di ferro vuoto che serve al trasporto del petrolio, per uscirne appena fuori del porto.

Il pesante coperchio di ferro fu chiuso sopra di loro e gli emigranti non furono scoperti dagli agenti; ma giunto il battello a breve distanza dalla costa, quando i marinai risollevarono il coperchio del recipiente trovarono cinque degli uomini morti asfissati; gli altri erano mezzo soffocati e a stento riuscirono a salvarli.

Escluso affatto questa complicata idea mitologica. La stella rappresentava *Sirio* la prima e più luminosa che ricomparve dopo i grandi cataclismi e che era una delle più osservate stelle come guida nei lavori campestri nelle regioni d'onde mossero i popoli umbrati per venire in Italia. Sulla importanza di questo simbolo in Egitto e presso altre antiche genti molto sarebbe da dirsi; ma non è qui il luogo. Solo ricorderò che il grande eroe etrusco *Camillo* era creduto essere passato ad abitare in *Sirio* dopo scomparso dal mondo.

L'insegna della legione Cortonese era uno scudo rotondo nel quale su fondo rosso era dipinto nel centro un globo bianco, e sotto al globo un corpo di serpente *aneloide* bianco, troncato alla coda e con testa di lupo con orecchie. Il corpo del mostro è lunato ossia falcato, cioè

Lewis Foer seppe della tragedia e della morte del padre, quando i sopravvissuti sbarcarono a Nuova York dove egli era venuto in attesa del genitore.

OSPIZIO S. MARGHERITA DA CORTONA IN ROMA

Questo Pio istituto tanto provvidenziale, che immenso bene procura a Roma sotto gli auspici della grande Penitente cortonese da quattro anni pubblica un proprio periodico mensile col titolo *Ritabilitazione e Lavoro*. Questo nome è la vera sintesi della benefica istituzione, poiché in essa si raccolgono tutti gli infelici che già ingolfati nella vita mondana se ne ritraggono pentiti e nello istituto si riabilitano col lavoro.

Il P. Sempliciano fondatore dell'ospizio vi consacra tutto se stesso con il più elevato zelo cattolico.

Nel numero di Febbraio è pubblicato il resoconto finanziario dell'anno 1895.

Ci duole che la ristrettezza dello spazio concessoci non ci permetta riportare neppure per sommi capi le resultanze del medesimo resoconto. Ci basti dire soltanto che il lavoro delle ricoverate dette il reddito di L. 81.007, 85; l'elemosine e sussidi eventuali L. 27.149, 60 e le oblazioni mensili e straordinarie L. 8.553, 88. Aggiungendo poi altri molti cespiti di entrata l'attivo monta a L. 137.760, 52. Il totale dell'esito giunge a L. 136.730, 52 che lascia un avanzo di L. 1.030.

Nell'articolo Elemosine e sussidi straordinari figurano S. M. la Regina per L. 500, un cardinale per L. 2.000, la Limosineria Apostolica per L. 1000 e quindi i Ministri di Marina, Grazia e Giustizia, dell'Interno, dell'Istruzione, l'Economato di Torino, la Congregazione di carità, la Direzione Generale delle Carceri, la Congregazione di Propaganda per un totale di L. 27.149, 60. Queste cifre sono eloquenti più delle nostre parole a dimostrare l'importanza dell'Istituzione.

Varietà

Curiosità storiche e geografiche

Cannonieri. I cannonieri si arrollarono in Piemonte nel 1629 sotto Carlo Emanuele I. Il loro corpo, però, venne definitivamente formato nel 1696. Nel 1739 Federico il grande istituì i Cannonieri a cavallo. Vittorio Emanuele III fondò, nel 1774, il Corpo reale d'Artiglieria, e Carlo Alberto istituì l'Artiglieria a cavallo piemontese.

Nozioni scientifiche

Perché quando il tempo è variabile, le carni putrefanno più presto?
— Perché quando la capacità igrometrica dell'aria cambia spesso, quella depone più umidità sulle carni.

è piegato a forma di mezza luna che circonda il globo.

Quale l'origine, e quale il significato di questa figurazione?

Il globo poteva rappresentare il sole, o la luna o la terra? Il sole fu sempre figurato radiante, e non poteva essere altrimenti; quindi è da escludersi l'idea del sole. È parimente da escludersi il concetto della effluvia lunare. La luna piena, per l'effetto naturale che produce sull'occhio umano, fu sempre effigiata col volto umano. E d'altra parte è un fatto che i popoli antichi quasi sempre, come emblema, la effigiarono *falcata* cioè in quarto.

Il globo dell'insegna militare (la quale essendo dei tempi di Teodosio includeva già un concetto romano) doveva, a mio credere, avere lo stesso significato della palla che era posta in mano alla dea Pallade, (dea della guerra) ed in-

Massime e sentenze

Colui che si lascia sedurre dalla prosperità non conosce più nessuno, e se poi cade in disgrazia nessuno conosce lui.

— Il lavoro è la più sicura e costante origine di prosperità tanto per gli individui quanto per le nazioni.

Per ridere

— Dottore, vi presento questa giovinetta di cui sono tutore. Non è malata, ma è così magra!

— Oh! ci rimedieremo con una cura di *beldonna*. . . Sapete che questa pianta ha la proprietà di *dilatare la pupilla*.

Alla scuola di agricoltura.

— Tupinotti dica lei quale è il miglior momento per cogliere le mele?

— Quando il contadino non vede e il cane è legato alla catena.

C. O. PISTA

PEL MONDO MULIEBRE

LA MODA DELLA SETTIMANA

Si prepara la trasformazione delle maniche per venire a poco a poco alla riduzione degli sgonfi ed alla abolizione delle bavenerie. Ora le maniche si cominciano a fare lisce di sotto, e guarnite di sopra con mille capricciosi sbuffi. Tornerà di moda il crespo. — Cresce la voga della giacchetta Luigi XVI. Molto *chic* le pignone di panno o velluto incorniciate di rovescio che formano colletto alla Medici dietro, ovvero rovesciato. Ma questi colietti spariranno presto. — Le calze si portano di un colore in armonia con quello del vestito. La calzatura *grand chic* dev'essere dello stesso colore delle calze.

Esaurito il mio compito, lasciatmi esclamare con desolazione: *o vanitas vanitatum!*
S. ARTINO

LE NOSTRE CAMPAGNE

Come distinguere la peronospora dalla scottatura

Gli acini scottati hanno la buccia imbrunita, avvizziscono subito e divengono di un colore rosso-cupo disseccandosi.

Gli acini colpiti dalla peronospora invece prendono esternamente un colore di cuoio, imbruniscono ed avvizziscono, seccando molto lentamente.

Rompendo un acino colpito da scottatura, che non sia ancora secco, si vede alterata la sola buccia, mentre l'interno si mantiene ancora verde.

Rompendo invece un acino colpito da peronospora si vede la polpa imbrunita ed alterata pure nell'interno. (Dal giornale *Sicilia Vinicola*).

dicava il dominio del mondo, e la perfezione secondo la religione dei *pelasgi* insegnata dai *Calibri* che furono i primi antichissimi sacerdoti della gente pelagica.

Quanto al serpente in forma di semicerchio, esso probabilmente rappresentava la luna la quale presso parecchi antichi popoli affini dei finnici ed umbri era presa per emblema. Così presso i Tartari ed i Turchi. Forse gli antichi Cortani già l'avevano come insegna militare, mentre nello stesso tempo la forma di serpente e la testa simile a quella del drago ricordavano l'insegna della Città.

Ma, in definitiva, questa insegna poteva anche essere stata scelta ed ideata quando già da secoli l'Etruria era sotto il dominio romano, e l'idea pelagico-latina era penetrata e sviluppata a Cortona.

(Fine)

A. d. C.

CRONACA

L'impressione per la battaglia d'Adua

Le prime notizie della terribile perdita dei nostri soldati nella battaglia presso Adua vennero mercoledì sera, a tarda ora, al Cav. Lorenzo Mariottini, che, partecipatele agli amici, ben presto si divulgò per la città.

L'impressione fu profonda. La mattina di poi i giornali andarono a ruba; tutti essendo ansiosi di conoscere il vero stato delle cose. Nelle vie, per le piazze, ai circoli, nei caffè dovunque crocchi di persone si scambiavano il più vivo cordoglio per tanta sciagura. Vi sono tanti soldati di qui in Africa, e naturalmente le loro famiglie furono in preda a straziante angoscia.

Nessuna manifestazione pubblica ha avuto luogo, né, a quanto si presume, potrà avvenire, per quanto vi siano degli animi eccitati.

Ospiti

In settimana furono a visitare i monumenti antichi della città Miss. Smok Svaroin, Miss. Kald Laj Cobi ed altri di New-York.

Buona Morte

Domenica giorno, alle ore 2 e mezzo pomeridiane la Compagnia della Buona Morte è convocata per discutere diverse cose all'ordine del giorno e pel rinnovamento delle cariche sociali.

Il Predicatore della Quaresima

L'Italia è cattolica — Senza la religione una società non può sussistere. La religione è faltrice di civiltà e di progresso. Questi sono gli importanti argomenti che il Sacro Oratore Rev. Lorini ha svolti in un modo stringente per argomentazioni, brillanti per forme attraente per emozioni, nei giorni di Domenica 1, Mercoledì 4 e Venerdì 6 corrente.

L'uditore sempre più numeroso e scelto è stato di continuo con attenzione progressivamente interessata dimostrandone la perfetta convinzione delle verità cattoliche dimostrate dal valentissimo oratore.

I sapientoni del naturalismo lodano la purezza e propeità del dire la bella forma ma sulle lampanti prove delle cattoliche verità tirano di lungo perchè sono troppo corti ad argomenti per puntellare le loro utopie.

Per Laparelli - Pitti

Mercoledì mattina, il Canonico Conte Lambardi, volle con gentil pensiero fare nella sua Chiesa al Petrischio, un funerale in suffragio dell'anima del compianto Mons. Conte Laparelli Pitti. La Chiesa era riccamente parata a tutto. Celebrò la Messa il Priore Cav. Don Nazzeno Capucci. La musica fu eseguita da alcuni professori di Arezzo e Cortona.

Durante la mesta cerimonia il Can.co Lambardi tessè con molta abilità l'elogio funebre del deceduto Vescovo cortonese.

Le piante sui pubblici piazzali

Ora che s'avvicina la stagione opportuna torniamo a supplicare a mani giunte gli egregi amministratori del Comune di ripiantare gli alberi mancanti sui pubblici piazzali, e specialmente sul piazzale Garibaldi, al giuoco del pallone e a Porta Colonia.

Facciamo pur viva preghiera di mettere un'altra fila di alberi sul piazzale di Santa Margherita.

Non ci stancheremo mai dal ripetere che la spesa è poca ma l'impressione, per forestieri che qui vengono nella bella stagione, è grandissima. La noncuranza e l'abbandono sollevano acerbe critiche che tanto facilmente si possono evitare!

Il Cappellano della Misericordia

I nostri lettori già sanno come la Ven. Arciconfraternita della Misericordia stabilì nel pro-

proprio cimitero un cappellano nella persona del M. R. Don Claudio Santucci. - Forse alcuni ignorano che il medesimo ha fissa dimora nello stesso cimitero, per cui chiunque desideri suffragare l'anima dei propri defunti può ad esso rivolgersi al cimitero suddetto.

Ultime Notizie Gravi disordini nei fatti d'Africa

A MILANO

Le prime dimostrazioni sono degenerare in veri disordini. Così è stata fatta una vera sassaiuola. Sono stati rotti i vetri a moltissimi negozi. La stazione fu invasa ed anche là vi furono molti vetri rotti dalle sassate. Si tirarono sassi contro i soldati e gli Agenti di P. S.

Si sono verificati circa 20 feriti e tra questi l'Ispettore di P. S. Latini. Più tardi fu impedita la partenza dei soldati per l'Africa i quali doverono uscire dalla stazione del Sempione.

Alla stazione i danni per i vetri e lampadari rotti ascendono a duemila lire.

A PAVIA

Gravissimi disordini turbarono la popolazione. Si impedì di nuovo la partenza dei soldati.

Alcuni operai riuscirono a levare i binari sul ponte Ticino gettandoli nel Fiume, cosicchè non potè partire il treno.

Furono rotti i fili del telegrafo e del telefono, lo steccato della ferrovia e i fanali.

La dimostrazione si recò alla Prefettura rompendo tutti i vetri delle finestre.

PASSATEMPO

GRAFOTERPO

1 gran fiume d'Italia X 1
grande rinomanza LEAN. S. I

MONOVERBO

X s'ode a destra uno squillo di tromba.

INCASTRO

Tre note musicali stanno qua.
Ma se una consonante metterai
dopo la prima, allora tosto vedrai
che il canto in sonno si tramuterà.

Spiegazione dei giuochi precedenti:

Sciarada: No - MINA. Monoverbo: TRA V E Indovinello: CAN - DITO.

A V V I S O

Un giovane ventiseienne, pratico di amministrazione, pronto a dare cauzione cerca posto come fattore o sottofattore. Rivolgersi all'iniziali N. P. fermo posta.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

TIP. E. ALARI - CORTONA

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1,00
100 BIGLIETTI CON BUSTE » 1,35

Stampati con caratteri nuovi, corsivi uso litografia.

Specialità in biglietti fantasia a prezzi modicissimi.

NOVITA



1896

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

ENRICO ALESSANDRI AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Depositi di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. - Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. - Stufe. - Blecche. - Generi da Mesticheria. - Rappresentanza con deposito oggetti in Ghisa. - Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattone in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lasciari di Rifredi. - Materie prime per l'agricoltura.

Deposito di Pompe Irroratrici. Gomma e pezzi di ricambio. - Deposito di Pitture e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. - Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1.50 - in bottiglie da un litro circa L. 8. 50. Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Tico-stituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? DI F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??

MILANO



ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26 giugno. - Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ed una per il contenuto di acido carbonico. È un'acqua veramente rara e gradita e per tavola e per l'uso comune. - Dott. O. F. N. WITT, prof. di chim. tecnol. al R. At. di Berlino. - Visto il R. Commissario eredit. UNGARO.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbibile ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde. Le cloro-anemie anche di lunga data. Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine. In generale i mali derivati da impoverimento di sangue. Trovati in forma di PILLOLE - LIQUIDA - e VINO DI PEPTONE DI CARNE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie. A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso.

Accorrete tutti alla Locanda del Buon Gusto. Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3. 50 Semestre - 2. 00 Trimestre - 1. 30 PREMI Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE La lettera e cartolina non frangate si respingono. Inaspettati non si restituiscono. INSERZIONI In seconda e terza pagina, linea di capo 9. centesimi 30. in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO. Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo. Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

15 Marzo 44 av. G. C. Il più grande capitano e politico dell'Impero Romano Giulio Cesare è pugnalato nel teatro di Pompeo a Roma. 1579 di G. C. Reclusione di Torquato Tasso nell'ospedale di S. Anna di Ferrara. 1842. Muore a Firenze Luigi Cherubini celebre maestro di musica. 1849. Muore a Roma il Card. Giuseppe Gaspare Mezzofanti celeberrimo poliglotta che parlava 78 lingue ed i relativi dialetti.

I delitti, la scienza e la scuola

L'Italia è, purtroppo, uno dei paesi più fecondi di liti e delitti. Il ricorso al Magistrato di Cassazione, rarissimo nei paesi che hanno istituzioni giudiziarie simili alle nostre, è da noi frequentissimo. Basti il dire che la Cassazione di Roma ha più lavoro di quella francese.

È un inconveniente questo a cui si rimedierà soltanto col riformare il codice di procedura. I nostri giudizi penali, specialmente nelle corti d'Assise sono diventati spettacoli teatrali. Bisogna frenare i così detti collegi della difesa, frenare la sfilata di testimonj o inutili o buffi, proibire le arringhe, le concioni e tutto l'arsenale oratorio che di fronte ai giurati è un vero e mostruoso controsenso; oppure riformare la giuria sulle stesse basi adottate per la Guardia Nazionale.

Il pericolo maggiore per la giustizia sta nell'ambiente. Le leggi poco valgono senza il costume. Purtroppo è impossibile un indirizzo morale, finchè dura la propaganda di una scienza per la quale il mondo morale si confonde col fisico.

1) Appendice dell'ETRURIA

Una gita domenicale in montagna

Era fissato per domenica. Si doveva partire col treno delle 5. 40, non ostante le mie proteste e la mia solenne dichiarazione che a quell'ora era troppo presto e bisognava fare una levataccia. Al sabato sera mi coricai a buon'ora col fermo proposito di dormire presto e profondamente; ma non c'era verso: sicchè quando furono le quattro del mattino mi sentivo la testa pesante e gli occhi gravi come se avessi vegliato tutta la notte. Fui ad un pelo di mandare a quel paese la scampagnata, ma poi l'amor proprio la vinse, e mi vestii. Regola costante, quando si vuol far presto è

Il materialismo ha guasto il pubblico costume e la generazione ventura non sarà migliore della presente.

Certo che l'ordine giudiziario e per tradizioni e per studi e per disciplina e per abitudini di lavoro, e soprattutto per coscienza della sua alta missione, presenta ancora le migliori condizioni di resistenza alla fiumana della corruzione che dilaga; ma chi potrebbe farsi mallevadore dell'avvenire?

A scongiurare questi pericoli, meglio che riforme di giurisdizioni e di riti, provvederà lo Stato con un più savio indirizzo dell'insegnamento e dell'educazione pubblica.

Aumento di delinquenza, e recidiva nei minorenni; recrudescenza in generale nei reati più gravi cioè rapine, assassinii, omicidj per spirito settario. Ecco quel che si appalesa; e queste non sono frasi nostre ma lo dicono i procuratori Generali delle Corti di giustizia di Roma e di Bologna.

La cattiva prova del giurì, poi, è dimostrata colla statistica e coll'analisi dei verdetti. Perciò oggi molti alti magistrati propendono per la sua abolizione. Il procuratore Generale della Corte di Torino si lagna, per esempio, soprattutto del sistema introdotto dai difensori, che hanno il torto di trovare dappertutto delle scusanti, anche là dove non sono neppure reclamate dall'imputato. Certi avvocati dappertutto trovano la forza irresistibile; in una parola, in uno scherzo vedono la provocazione. Però non bisogna dimenticare che la forza irresistibile non è più ammessa dall'attuale codice!

allora che si perde più tempo; e così io bestemmiavo e sbuffavo perchè il bottone della camicia era strappato, il solino mi soffocava, le scarpe che volevo calzare erano rotte e i polsini mi inghiottivano le mani. Di quando in quando sbirciavo il firmamento e mi pareva che dovesse piovere. - Benissimo! Non ci mancherebbe altro! Accidenti alle gite di piacere! - Mormoravo, infilandomi la giacca.

Afferrai l'ombrello, e via. Quando fui a un terzo di strada, m'accorsi che avevo dimenticato soltanto i quattrini ed il libretto. E mi toccò correre indietro. Guardai l'orologio, e - addio scampagnata - non arrivavo più in tempo; così doveti prendere un treno: il che alzò il mio malumore ad un diapason incredibile. Ben cominciata la gita di piacere!

Giunto alla stazione, il mio ombrello ebbe

Insomma i nostri avvocati farebbero assolvere Caino se forse non condannare Abele! I giurati poi hanno il torto di seguire i ragionamenti degli avvocati, ma ciò dipende dal fatto che questi eliminano i più capaci e lasciano a giudicare i meno adatti.

Così dice l'egregio Procuratore Generale di Torino.

Ma ciò che salta agli occhi e che non può più essere negato dalle persone di buona fede è che questo grave aumento di delitti è conseguenza dei nuovi metodi educativi e della propaganda fatta in nome di quella scienza che fa consistere in un meccanismo fisico il pensiero, il vizio, la virtù.

Tolto il sovransibile, tolto Dio, tolta la responsabilità dell'anima diventano naturali tutti i delitti compresi i suicidj, i fraticidj, i parricidj che oggi aumentano spaventosamente. Infatti ogni individuo diventa Dio di sè stesso. Non ha più nè legami con ciò che lo circonda nè obblighi verso nessuno. In nome di chi e di che cosa avreste diritto voi di impedirgli di far quel che gli piace?

El ora ci dicano i nuovi apostoli dell'ateismo, del socialismo e del materialismo: hanno essi il coraggio di sostenere che l'assassinio, il furto, il suicidio, il fraticidio, il parricidio sono una giusta, benefica e santa conseguenza delle nuove dottrine? Se non hanno questo coraggio - e per onore loro crediamo non l'abbiano - abbiano l'onestà di riconoscere la falsa strada sulla quale è posta la nuova scuola d'istruzione ed educazione.

un clamoroso successo d'ilarità, ed io nel mio amor proprio offeso ebbi il cuore di augurare pioggia e tempesta. I miei compagni c'erano quasi tutti: mancava solo quello che aveva insistito di più pel treno mattutino. C'era Marchiori piccolo, grassotto, con un cappello da cacciatore sul quale aveva inalberato una penna di fagiano alta trenta centimetri. C'era Garroni con un soprabito grande come la misericordia di Dio e un bastone d'alpinista che sembrava un pastorale. C'era Centenari tutto vestito da cacciatore, col fucile e gli stivali come se andasse a cacciare il leone nemèo. C'era Passeroni, il più anziano di tutti e che era da noi chiamato semplicemente il cavaliere. Lui era venuto tal quale come se fosse andato all'ufficio, tutto vestito di nero e colla tabacchiera.

- E l'amico Tulipio? Viene o non viene,

Handwritten signature or note on the right margin.

TIP. E. ALARI - CORTONA

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1,00
100 BIGLIETTI CON BUSTE » 1,35

Stampati con caratteri nuovi, corsivi uso litografia.

Specialità in biglietti fantasia a prezzi modicissimi.

NOVITA



1896

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico - profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

ENRICO ALESSANDRI AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Depositi di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. - Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. - Stufe. - Blecche. - Generi da Mesticheria. - Rappresentanza con deposito oggetti in Ghisa. - Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e depositi Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lascialfari di Riffredi. - Materie prime per l'agricoltura.

Deposito di Pompe Irroratrici. Gomma e pezzi di ricambio. - Deposito di Pitteleina e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. - Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e lucente e degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50. Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 MILANO e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE? VOLETE LA SALUTE?

F. BISLERI MILANO

ACQUA DI Nocera Umbra

da celebre fonte RICONOSCIUTA e DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola

F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/9/93. - Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico, ed è un'acqua veramente raccomandata per tavola e per l'uso comune. - Dott. O. PO N. WITT, prof. di chim. tecnol. all'at. di Berlino. - Visto il R. Commissario erente UNGARO.

Prez. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/93. Sulle mense per recarmi a Roma non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola di encomio per il vostro FERRO-CHINA. Questo è un medicinale dal quale ebbe l'incalcolabile risultato di avermi veramente un buon sonno, un buon appetito, e di avermi restituito la forza e la vitalità che avevo perdute nelle anemie, nelle debolezze nervose, e coraggio molto bene. L'acqua del vostro acido nelle digestioni stomacali e infine la trovasi in vece, e con grande efficacia, nelle malattie in specie in special modo di febbri periodiche. Dott. SALIZONE con. CARLO medico di S. M. il Re.

FABBRICA DI FORME DA SCARPE DI LAZZERO MIGLIACI Formatura per calzolerie e per privati. Lavorazione al Sodo, presso Cortona, recapito alla Calzoleria del sig. Carlo Magi in Via Dardano.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde

Le cloro-anemie anche di lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine

In generale i mali derivati da impoverimento di sangue

Trovasi in forma di PILLOLE - LIQUIDA - e VINO di PEPTONE di CARNE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Accorrete tutti alla

Locanda del Buon Gusto

Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3, 50 Semestre " 2, 00 Trimestre " 1, 50 PREMI Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE Le lettere e cartoline non francate si respingono. Inaspettati non si restituiscono. INSERZIONI In seconda e terza pagina, linee di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

22 Marzo 1503. Nasce a Firenze Francesco Grazzini detto il Lasca celebre poeta e letterato.

1602 Muore di anni 43 Agostino Caracci bolognese, pittore, architetto, prospettico ed incisore prestantissimo.

1848 Gli austriaci sopraffatti dalla rivoluzione capitolarono a Venezia.

L'ARMA DEI REALI CARABINIERI

In un anno undici Carabinieri furono uccisi e duecento settantuno furono feriti. Queste terribili parole, che Crispi lanciò in faccia ai ben noti difensori di tutte le ribellioni, ci suggeriscono alcune riflessioni.

Se vi ha al mondo una forza pubblica legittima, necessaria, rispettabile al più alto grado, qualunque sia la forma di governo, qualunque sia l'ordinamento sociale ed anche, e più ancora, se non vi fosse alcun ordinamento sociale, questa è la forza destinata a difendere gli onesti, a far rispettare le leggi, a sorreggere la giustizia.

In Italia questo compito è affidato a due Istituti: Le Questure colle guardie nei grandi centri; i Reali Carabinieri nei piccoli centri e nelle campagne.

Non parleremo qui delle guardie, contro le quali si scatenano le contumelie di tutti gli apostoli di ribellioni, di tutti i volgari ed ignoranti declamatori. Il pretesto che in tempi ormai lontani furono strumenti di persecuzioni è ormai ridicolo. I funzionari di questura e le guardie sono una istituzione sacrosanta. Si deve rispettare e circondare della massima stima questa istituzione, pur depurandola da ogni elemento men che

2) Appendice dell'ETRURIA

Una gita domenicale in montagna

Qui, senza questi ingredienti non è possibile avere un buon brodo e mangiare un'insalata; - fece lui con comica serietà. - Questa è tutta roba pel pranzo. Sora Nanna che ha per colazione? -

La sora Nanna che non era più padrona della sua cucina guardò l'uomo dalla penna di fagiolo, guardò noi e si rassegnò a lasciarci fare, contentandosi di riempire di vino tanti litri quanti erano gli ospiti.

Tutti riempirono i bicchieri; ma io niente. - Signori! Io non bevo se non mangio. Datemi un uovo e un brodo. -

illibato. Così è nei paesi dove la libertà e la civiltà non sono vana rettorica.

Ma il servizio dei Reali Carabinieri è più vasto e si esplica soprattutto fuori dei grandi centri.

La missione del Carabiniere non è soltanto quella di eseguire i mandati d'arresto dell'autorità giudiziaria, e di scoprire ed arrestare gli autori di delitti. Tutto ciò che può prevenire una disgrazia, recar soccorso in un disastro, dar aiuto in un pericolo è opera continua del Carabiniere. Egli è sempre in servizio, sia che passeggi, sia che si trovi in ore di libertà, sia che viaggi, sia che si riposi. A lui la vigilanza sul porto d'armi, sulla caccia abusiva, sui mendicanti, sugli oziosi, vagabondi, pregiudicati, sospetti; a lui la sorveglianza delle strade pubbliche, sulle osterie, sui caffè, nei porti di mare, nelle stazioni ferroviarie; a lui le scorte di sicurezza, l'assistenza agli agenti giudiziari; a lui, infine il vigilare che non sieno guasti i pubblici lavori, tagliati gli alberi, manomessi i fili telegrafici e telefonici, rubati o devastati i raccolti: insomma la tutela delle cose pubbliche e private è a lui interamente affidata.

Il Carabiniere deve comporre i dissidj, sedare le risse, pacificare gli animi, e farsi il vigile usbergo del galantuomo, del debole e del disgraziato.

Quale missione più nobile, più generosa, più bella? Egli è il vero sacerdote delle istituzioni civili e dovrebbe essere il confessore civile di tutti i galantuomini nelle borgate e nelle campagne. Noi vediamo con soddisfazione accrescersi presso le persone colte, edu-

cate e civili la simpatia per i Reali Carabinieri. E speriamo che, a poco a poco, dimenticati i vecchi pregiudizj e le stolte diffidenze ad arte mantenute dai nemici della quiete sociale (troppo spesso in ciò accarezzati dai radicali e socialisti) i galantuomini d'ogni classe sociale si faranno persuasi che il Carabiniere è la forza associata alla giustizia ed all'onore. E ben con ragione la saviezza dei nostri vecchi reggitori diede all'arma il primo posto nell'Esercito. Certo anche nel più valoroso reggimento del mondo ci possono essere dei vili che fuggano al primo colpo di fucile. E vorreste voi lanciare il discredito su tutti? Se, quindi qualche spiacevole fatto succede in un corpo di circa 25 mila uomini, esso è una ben rara eccezione!

E perciò noi diciamo a tutti gli onesti di qualunque fede, di qualunque partito: rispettate il Carabiniere, stimatelo, abbiate fiducia in lui. Egli non è lo strumento d'un dispotismo, o di questo o quel partito governante. I governi cambiano, gli uomini cambiano, ma il carabiniere è e resta sempre il custode intemerato del diritto pubblico e privato, il sostegno imparziale delle leggi le quali in un libero regime costituiscono una difesa per gli onesti ed un freno contro le prepotenze e gli abusi dei violenti e dei cattivi.

POLITICHETTA

Se non vengono smentite le notizie date dal Secolo giornale repubblicano di Milano ed organo ufficiale dell'estrema sinistra il nuovo Ministero avrà vita breve, gettando il paese nel disordine. Il Marchese di Rudini avrebbe stretto

lui, non sapeva che farsene delle alte vette e dei panorami. Lui rimase a preparare il pranzo. Bella idea quella di andare in campagna per star tutto il giorno in una cucina!

Cominciammo l'erta salita per toccar la vetta del monte. Ma il disordine era già nelle file. Centenari s'erano messi a tirar fucilate all'impazzata pretendendo di vedere una starna in ogni foglia che tremolava. Poi il fucile passò da una mano all'altra finché Garroni che aveva lasciato il palamitone all'osteria ed era rimasto con un giubbino corto corto, che pareva un ciclista a spasso, scambiò una gallina per una lepore e punfete... l'ammazzò. Bisognò calmare le ire della contadina che pareva un serpente infuriato, pagandole due volte il valore della sua gallina. E poi che farne? Il cavaliere propose di mandarla giù all'osteria; chiamò un

Handwritten signature or note on the right margin.

un accordo col partito radicale della camera accettando tutte le condizioni impostegli e mettendosi, si può dire, sotto tutela.

E il Ricotti sopporterebbe questa mistificazione?

— È stata concessa piena amnistia ai condannati per i moti di ribellione socialista in Sicilia ed in Lunigiana. Le parole pronunziate dagli amnistiati appena usciti fuori furono tali da mostrare anche ai ciechi che essi si metteranno subito all'opera per promuovere nuove guerre civili. Siamo perciò vicini a gravi pericoli. E poi?

— La seduta della camera di martedì e le audaci dimostrazioni socialistiche (altro che pacificazione!) ci inducono pur troppo a desiderare la pronta caduta di un ministero che prepara con ingenua inconsapevolezza immense sventure. Un ministero monarchico conservatore che riscuote gli applausi dei soli radicali e socialisti e quelli dei giornali francesi è sulla via del precipizio.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— In un paesetto vicino a Mantova un giovinastro tagliò il collo al proprio padre con una roncola. Effetti dell'istruzione atea e dell'abolizione della pena di morte.

— Il capitano Emilio Giordano, appassionato ciclista, partito in bicicletta da Milano per Lecco, fu colpito da apoplezia lungo la via, e cadde morto.

— Nella recente spedizione del Madagascar i francesi, quasi senza combattere, perdettero 30 ufficiali e 4326 uomini di truppa. Vi furono inoltre più di due mila feriti od ammalati.

— Una fabbrica di polvere saltò in aria presso Girgenti con una immensa esplosione. Vi sono 17 morti e molti feriti.

— A Milano è morto d'apoplezia all'età di settant'anni in una camera, l'unica da lui abitata in una casa di sua proprietà, il Cav. Avv. Castagnola, milionario e fratello del Senatore Stefano Castagnola ex sindaco di Genova ed ex ministro. Era di Chiavari e viveva solo senza neppure un domestico e con eccessiva parsimonia.

— La famiglia dei Principi Orsini in Roma mette in vendita la stupenda sua galleria di quadri, statue ed oggetti d'arte. Avanti col socialismo!

L. P. OSTINI

NUOVI APPARECCHI SCIENTIFICI per la pace e la fratellanza

I Lettori dell'*Etruria* si ricorderanno delle famose invenzioni di Edison per distruggere i nemici in guerra. Cannoni elettrici, palloni alla dinamite, proiettili serpenti, ecc. ecc.

piccolo ciociarino gli mise quattro soldi in mano e lo mandò giù dalla sora Nanna, colla gallina trucidata. Intanto l'amico Tulipio s'era fermato davanti ad un macigno, e stava tracciando col lapis sopra un pezzo di carta certi segni inverosimili declamando ad alta voce delle frasi latine. Egli pretendeva che su quel sasso fosse incisa un'orazione inedita di Cicerone. Io doveti faticare per persuaderlo che non vi era assolutamente nulla. Però io affrettavo la marcia perchè il tempo si faceva scuro. Nella mia continua preoccupazione ebbi anzi l'ingenuità di fermare un pastorello scamciato e scaltro e di dargli un soldo seguito dalla interrogazione: - Dimmi: poverà? Il pastorello afferrò il soldo, e mi rispose: non lo so.

Si giunse al fine sulla volta, e nello stesso tempo incominciò a piovere; e allora soltanto

Ora, una piacevole nuova notizia arriva da Berlino.

Un bravo signore, il quale deve avere le corde del cuore tenere come un pane di burro, ha avuto la felice idea di regalare all'umanità sofferente uno squisito prodotto del suo ingegno sotto forma di un bellissimo fucile di nuovissimo modello, la cui preziosa particolarità consiste in ciò che si carica a gas, e una volta caricato può tirare 2500 colpi di seguito in ragione di 50 colpi per minuto, vale a dire tremila colpi in sessanta minuti.

Ecco dunque un nuovo mezzo per passare una ora in onesta allegria; non si potrebbe desiderare di meglio per... ammazzare il tempo.

Un Governo per poco che sia compreso dei suoi doveri non si lascia sfuggire un mezzo così spiccio e comodo per mandare all'altro mondo un esercito nemico, in barba a tutte le Società per la propagazione della pace universale.

Però, pensandoci bene, qualche difficoltà la si incontrerebbe senza dubbio coll'adozione del nuovo fucile.

Lasciamo andare la questione della spesa, la quale non deve preoccupare menomamente i Governi, visto e considerato che se ne preoccupano già a sufficienza i contribuenti.

Le difficoltà che abbiamo accennato sarebbero di altra natura.

Anzitutto, una volta che i vari eserciti fossero armati col nuovo fucile, i soldati non dovrebbero più chiamarsi con tal nome, ma con quello più appropriato di *cadaveri ambulanti*.

Le compagnie regimentali diventerebbero logicamente *compagnie della morte*, come nel buon tempo antico.

Non si dovrà più dire che l'esercito parte pel campo, ma semplicemente pel campo...santo.

Non sarà inutile insegnare ai soldati, oltre agli altri esercizi guerreschi, anche gli esercizi...spirituali.

Finalmente sarà inutilissimo il far seguire l'esercito dai carriaggi delle salmerie; ma basterà che sia seguito da un Corpo di... salmodianti.

Le funzioni della Croce Rossa poi sarebbero ridotte a piantare la... medesima sulle fosse dei caduti.

Finita poi la guerra non ci sarà bisogno di fare la pace, non essendovi più nessuno per firmarla.

A meno che l'egregio ingegnere Brand col suo nuovo fucile non abbia semplicemente voluto... spararla grossa, tanto per anticipoare il pesce di Aprile.

B. URLONE.

Per ridere

Un tribuno del popolo in una *discorsa* pronunziata davanti a un monumento esclamò: « La giustizia sociale è dai governi rimandata sempre alle candelie greche! » (*applausi vivissimi*).

m'arviddi che l'ombrello era rimasto all'osteria. Imprecai in tutte le lingue ed in tutte le forme; e siccome del resto, tutti erano senza ombrelli ci convenne chiedere ospitalità al convento dove lasciammo un'elemosina in compenso di una mistura di acqua ed aceto che ci diedero a bere per vino bianco. Hanno ragione quei buoni padri di bere soltanto acqua!

E la pioggia continuava. Per ingannare il tempo visitammo la chiesa, il convento e l'osservatorio meteorologico. Nella chiesa scopersi un dipinto che dichiarai subito dell'*Empoli*. Un frate, però, ci disse che era lavoro d'un cappuccino. E i miei amici mi fecero una sconvolvente risata in faccia. Ignoranti! Essi non sapevano neppure chi fosse Jacopo Chimenti da Empoli che pinse quel bel padre eterno vestito di turchino, della Galleria Pitti!

Un altro oratore tuonò questa enfatica frase: « Il pericolante e zoppicante carro dello Stato, non più sorretto dalle ali della fortuna, naviga ormai ciecamente sopra le ardenti ceneri di un sotterraneo minaccioso vulcano ».

Il colmo del cretinismo

Concretare in creta una discreta statua di cretino vestito di crètonne e farne una secreta offerta ai cittadini dell'isola di Creta.

C. O. PISTA

LE NOSTRE CAMPAGNE

Igiene rurale

(Dalle lezioni del Prof. Sanquirico)

Pulizia della casa. — I vantaggi che derivano da una buona casa sono menomati dal cattivo stato in cui essa è mantenuta e dai suoi rapporti cogli annessi (latrine, cortili, ecc.)

Occorrerà anzitutto che da essa vengano completamente eliminate le immondizie, che, accumulandosi, determinano decomposizioni, i cui prodotti alterano l'ambiente.

La facilità con cui si inquinano le case dei contadini renderebbe necessario che di tanto in tanto, almeno una volta all'anno, e specialmente sul principio dell'inverno, si procedesse ad una completa disinfezione delle pareti con una sciacquatura al latte di calce.

Inoltre soventi i pavimenti ed i mobili dovrebbero essere lavati con soluzione di soda al 10 0/0, sostanza che costa pochissimo.

Queste disinfezioni si rendono inevitabili quando scoppiano malattie infettive, ed a questo proposito è a ricordare come per legge, anche nei piccoli Comuni, dovrebbero esistere delle camere di isolamento dove ricoverare i malati infetti.

Questa pratica purtroppo non è diffusa fra noi, mentre sarebbe desiderabile che non solo nei Comuni, ma anche nelle borgate e nei cascinai si adottasse questo mezzo d'isolazione.

J. F. ATTORI

CRONACA

Carabinieri in conflitto coi ladri Un carabinieri ferito

La notte di Domenica, verso le ore 9, i Carabinieri a cavallo Biagioni Sestilio d'anni 24 di Pistoia e Molinari Giovanni si trovavano in perlustrazione nelle vicinanze dell'Ossaia. Presso il primo ponte del fiume *Esse* i medesimi si accorsero della comparsa di due individui che s'aggravano per quei pressi in atteggiamento sospetto. S' avvicinarono ad essi, ma uno degli sconosciuti si dette alla fuga e l'altro mentre si rendeva all'impotenza menava colpi di falce ai Carabinieri che seppero difendersi.

Il Carabiniere Biagioni Sestilio accorse nel-

Nell'osservatorio c'era un termometro rotto, un barometro rotto, un anemometro senza le palette, una canocchiale cui mancava una lente, e niente altro. Il *padre astronomo* ci disse che *per momento* l'osservatorio non funzionava. Nissuno sollevò dubbio. Quel taciturno signore, colle lenti affumicate e l'ombrellino da sole che s'era aggregato a noi nella osteria (m'ero dimenticato di dirvelo) prese il canocchiale, se lo accostò all'occhio senza levarsi le lenti, e sentenziò gravemente che tutto l'orizzonte era completamente scuro.

(Continua)

le tracce del fuggito e quando fu a pochi passi di distanza da lui, riceve dal medesimo un colpo di fucile al braccio sinistro. Il ferito cade a terra, fu trasportato per le prime cure alla più vicina casa e quindi all'Ospedale. Quivi i medici giudicarono la ferita guaribile in giorni 30. Il feritore, compiuto il delitto, si rese latitante, ma dopo le oculare indagini del bravo Brigadiere Bozzini fu restituito alla giustizia.

Il fatto onora l'Arma dei Reali Carabinieri, e noi confidiamo che le superiori autorità non dovranno trascurarlo per pregiate del dovuto premio chi ha esposto coraggiosamente la vita.

Caduta mortale

Il possidente Ghezzi Luigi, d'anni 80 di S. Angelo dopo esser rimasto fino a notte inoltrata in città s'avviò verso casa, ma avanti di arrivarvi e mentre scendeva per un sentiero cattivissimo, persò l'equilibrio precipitò nel vuoto. La famiglia, insospettata per l'insolita tardanza, andò nelle tracce di costui e lo rinvenne cadavere. Il morto, per ordine dell'autorità, fu trasportato nella stanza mortuaria della Chiesa del Torreone. In tasca gli si trovarono circa 250 lire.

Il nuovo Vescovo

Si dà per certo la nomina, non ancora confermata ufficialmente, del nuovo Vescovo di Cortona nella persona di S. E. Mons. Comm. Corbelli Fra Guido, Arcivescovo di Pelusio, Delegato Apostolico in Egitto.

Tale nomina riscuoterebbe il plauso della cittadinanza. Ci auguriamo di confermarla.

NARCISO FABBRINI

19 Marzo 1836.

Dall'orizzonte coritano un'altra stella splendida è ieri tramontata. Questa città è destinata a vestir giornalmente le gramaglie! Qual dura fatalità! Non ancora era molcito il dolore per la perdita dell'illustre letterato Canco Valentini Garzi che la cittadinanza era ferita di nuovo nel cuore dalla morte dell'angelo della carità Mons. Gio. Battista Laparelli - Pitti. Oggi a breve distanza un flutto di lacrime versa sull'esanime spoglia dell'eruditissimo Canco Narciso Fabbrini morto ieri 18 nella non decrepita età di anni 71.

Povero Narciso! Ti conobbi in età giovanile nelle scuole Calasanziane, sempre studiosissimo; ti ammirai nella insaziabile operosità di apprendere la ragione di tutto ciò che ti cadeva sotto l'occhio; fui vari anni teco alla scuola di Disegno diretta dal troppo dimenticato Prof. Niccolò Monti ed avrei voluto sempre imitarti nella volontà allo studio, nell'ingegno e nel profitto; posso mai adesso tacere?

Dopo più di trent'anni di assenza, carissimo Narciso, ti ritrovai un uomo veramente dotto e sempre studiosissimo come nei primi anni; abbellita l'anima tua dell'aureola, della modestia e dell'umiltà.

Tu avevi studiato molto ogni ramo della storia e della letteratura; ti eri procurato un criterio artistico non comune; gli annali patrii dell'epoca terribile ad oggi li conoscevi a menadito e possessore di una ferrea memoria, avevi acquistato un patrimonio di cognizioni che meravigliavano chi teco conversava. Ma però non ammorbatto dalla presunzione e dalla trofia burbanza dei letteratuzzi moderni, rispondevi alle altrui domande sorridente, barzellettando e premuroso aprivi il tesoro della tua erudizione, sempre precedendo i savii giudizi colla frase: *a me pare*. I pedanti, i saccheggiatori di libri, che vanno per la maggiore e che mancano di vera scienza e di carattere, emettono giudizi nel modo più spacciatamente imperativo ed inappellabile.

Ed io che ti fui amico e compagno sui banchi della scuola e ti amai nel tuo carattere, nel-

la tua volontà e nel tuo ingegno, nella vecchiaia ti trovai sempre uguale, integro sacerdote, chiaro e popolare cittadino.

El oggi? Oggi il carissimo Narciso Fabbrini non è più! Pochi giorni innanzi, che un accesso cardiaco lo infermasse, mi parlò, come un padre amoroso, della diletta figlia del suo ingegno; *la Vita di Pietro Bervellini* che gli era costata tante fatiche e tante ricerche e non desiderava che il giorno in cui fosse resa di pubblica ragione. Questo suo patriottico voto egli non vide compiuto! Egli merita un monumento che lo ricordi ai posteri i quali saranno meno egoisti e meno indifferenti dei contemporanei. Questo compito si è assunto la benemerita società Operaia la quale pubblicherà la vita stessa del Pittore cortonese ultimo lavoro del mio compianto amico.

GIUSEPPE CARLONI

Giovedì sera alle ore 4 pom. ebbe luogo il trasporto della salma con l'intervento del Rev. mo Capitolo e del Clero. Non vi vedemmo che i rappresentanti della R. Accademia Etrusca nelle persone degli accademici sigg. Prof. Suffo direttore della scuola Ginnasiale, Avv. Antonio Berti e Giuseppe Carloni, ed il Presidente della Società Operaia, sig. Domenico Mirri. Ad un uomo come Narciso Fabbrini della cui dottrina tutti disponevano, un uomo che molti dotti di patria istorie anche stranieri domandavano notizie e consiglio, che era figlio del popolo e col popolo tanto cortesemente se la diceva, un uomo che ha lasciato un vuoto che intorno a noi non vediamo chi lo possa ricoprire, meritava ben altre onoranze! Ma Narciso Fabbrini non era un milite di un partito, non era una nullità che si fosse elevata sulle ignoranti turbe dai chiacchieroni. Ecco perchè solo quattro provati amici hanno assistito alla sua inumazione.

Il popolo di Vaglie è stato colpito da un grave dolore colla improvvisa perdita del suo amato Curato

VALLI D. DAMIANO

A soli 22 anni celebrò la prima Messa, e l'anno dopo ebbe per concorso la direzione della Parrocchia suddetta, ufficio che sostenne sempre con quell'onore e quella generosità che sono la caratteristica di casa Valli. Studioso, rifuggente dalle cose mondane, di carattere gentile, sollecito ad asciugare le lacrime dei poveri, zelante nelle opere buone, pronto in ogni circostanza al dovere, Don Damiano aveva saputo acquistarsi la simpatia di tutti, e s'immaginò quindi quanta amara ne sia stata la sua scomparsa.

Ai suoi cari fratelli, agli ottimi Signori Bartolomeo e Francesco Valli, l'*Etruria*, profondamente commossa, invia sentite condoglianze.

La Giunta comunale, venuta a conoscenza della morte di Don Damiano Valli si adunò e inviò al fratello Bartolomeo Consigliere comunale, le proprie condoglianze.

I Sigg. Bartolomeo e Francesco Valli, a nome anche dei parenti, esprimono a nostro mezzo le più vive azioni di grazie all'On. Sindaco, alla Giunta comunale e a tutti quanti parteciparono al dolore da cui furono amaramente colpiti.

Una di quelle sventure che non trovano conforto ha turbato la pace del Sig. Domenico Berti, assessore comunale. La sua diletta consorte, la Sig.

Marietta Berti

quando più le sorrideva la vita, è mancata ai vivi martedì scorso.

Con Marietta Berti scomparso una delle più belle figure di sposa e di madre. Nata da ricca famiglia, cresciuta nella via del dovere, la

sua breve vita fu un esempio di probità e di generosità. Al desolato marito lascia indelebile ricordo di ottima sposa, ai figli il retaggio della virtù.

Commovente ne riuscì il trasporto all'ultima dimora ove furono deposte bellissime corone di fiori freschi.

Seguivano il convoglio funebre, oltre moltissimi contadini con torce, il Segretario Capo del Municipio Sig. Pietro Fantacchiotti, il Rag. Pierangeli, i Marchesi Cristoforo e Onorio di Pretella, un rappresentante dell'*Etruria*, il Prof. Buccicotti, il Rag. Francini e molti rappresentanti di diverse case.

La Giunta Comunale inviò all'egregio Assessore Berti il seguente indirizzo: « La Giunta apprende con dolore l'infesta notizia della morte della Signora dell'egregio collega Sig. Domenico Berti e incarica l'Assessore Sig. Giovanni Baldetti di porgere personalmente al sullodato Sig. Berti le proprie condoglianze per la grave sventura da cui fu colpito. »

Il Sig. Domenico Berti, riconoscente di tanta dimostrazione di affetto avuta nella dolorosa circostanza, esprime a nostro mezzo i più sentiti ringraziamenti al Sindaco, alla Giunta e a tutti quanti condivisero con lui l'immenso cordoglio.

Avviso

Il Prof. Giosué Magni specialista per le malattie di occhi sarà a Cortona nei giorni 4, 5, 6 e 7 del prossimo Aprile.

STATO CIVILE DI CORTONA

dal 11 al 20 Marzo

NATI - Legittimi 18 - Illegittimi I. - Esposti 2.

MATRIMONI - Polezzi Silvio con Bennati Eufrazia, coloni - Capecci Andrea con Capecci Marianna, coloni - Ricci Luigi con Goriechi Annunziata, coloni - Bui Angiolo con Biagiotti M. Gentile, coloni - Martini Ferdinando con Paoloni Assunta, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Poggioni Raffaello, 57 - Carriaggi Vera di giorni 20 - Valli Don Damiano, 55 - Baracchi Angiolo, 44 - Zucchini Maria, 37 - Fabbrini Canco Narciso, 71 - Matassi Santi di giorni 15.

MORTI ALL'OSPEDALE - Biscugli M. Domenica, 70 - Roggiolani Domenica, 26 - Musaii Rumualdo di mesi 13 - Ghezzi Angiolo, 19.

Passatempo SCIARADA

A quel che devi un che è sul trono unisci, e tu stesso, a chi avanza, ecco! apparisci.

MONOVERBO

T. R. 1 T. R.
2

BIFRONTE

Leggi da destra oppure da mancina Mi rode il cane fuori di cucina.

S. I. BILLINO

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: VILLA - NO. Monoverbo: MAL - ANNO. Indovinello: A - TOMO.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alaçi

TIP. E. ALARI - CORTONA

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1,00
100 BIGLIETTI CON BUSTE » 1,35

Stampati con caratteri nuovi, corsivi uso litografia.

Specialità in biglietti fantasia a prezzi modicissimi.

NOVITA



1896

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

ENRICO ALESSANDRI AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Depositi di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. - Varsa da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. - Stufe. - Blecche. - Generi da Mesticcheria. - Rappresentanza con deposito oggetti in Ghisa. - Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lascialfari di Rifredi. - Materie prime per l'agricoltura. Deposito di Pompe Irroratrici. Gomma e pezzi di ricambio. - Deposito di Pitteleina e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. - Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e fluente e degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8,50. Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? DI F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??



ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/9/93. - Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un'acqua veramente rassicurante e per tavola e per l'uso comune. - Dott. F. N. WITT, prof. di chim. tecnol. al Pol. di Berlino. - Visto il R. Commissario onorario: UNGARO.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde

Le cloro-anemie anche di lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine in generale i mali derivati da impoverimento di sangue. Trovasi in forma di PILLOLE - LIQUIDA - e VINO DI PEPTONE DI CARNE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie. A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso.

Accorrete tutti alla

Locanda del Buon Gusto

Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3,50 Semestre L. 2,00 Trimestre L. 1,20

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

29 Marzo 402 Stilicone sconfigge presso Verona i Goti condotti da Alarico.

1263 Urbano IV. promulga una Bolla in Orvieto contro Manfredi usurpatore del Regno di Napoli.

1646 Nasce a Firenze il chiaro poeta Benedetto Menzini che muore poi nell'età di anni 59.

DIO E POPOLO

Questa è la celebre formola colla quale Giuseppe Mazzini sintetizzava i suoi pensieri sull'Italia e sulle riforme sociali. Come tutte le cose lanciate in mezzo a gente non preparata, essa fu fraintesa e messa anche in burletta. Chi ha qualche anno sul groppone ricorda le innumerevoli caricature dell'apostolo che aveva sempre in mano, ovvero sporgente dalla tasca, un foglio colla scritta: Dio e popolo.

Eppure la formola di Mazzini era né più né meno che la traduzione, applicata allo stato sociale, politico e civile d'Italia, del dettato cristiano e cattolico. Dio al disopra di tutto e di tutti, il popolo - non questa o quella casta di operai o di sedicenti lavoratori, ma tutto il popolo - scopo e meta dell'opera di qualsiasi governo.

E già Vincenzo Gioberti, il più grande filosofo di questo secolo aveva scoperto il fondamento d'ogni umana società nel grande dettato: L'ente crea l'esistente; l'esistente ritorna all'ente. Formola sublime che racchiude tutta la ragione religiosa e la ragione civile. In questa formola è perfettamente inclusa la formola Dio e Popolo, e l'una e l'altra poi sono nelle parole di Cristo.

3) Appendice dell'ETRURIA

Una gita domenicale in montagna

Rischiare il cielo cominciammo la discesa passando pel fitto del bosco, il quale non finiva mai. Ed infatti non sarebbe mai più finito senza l'aiuto di un campiere a cavallo, dell'illustrissima casa G. Pareva un centauro. Barbuto, severo, con giacca tutta orlata di stemmi dell'illustrissima casa, grandi bottoni d'argento con stemmi idem, cappello a cono, stivaloni, speroni alla spagnola, un tortore lungo come una lancia da dervisci, un cavallo morello, sferrato e colla coda che toccava terra. Il campiere ci spiegò, con poche e gravi parole, che noi andavamo

La formola Mazziniana si adattava e si adatta a tutte le forme di governo ed a tutti gli ordinamenti sociali. E se Mazzini la voleva, a' suoi tempi espressa praticamente in modo repubblicano egli è perchè non vedeva e non sperava altra via per giungere all'unità italiana. Ma egli modificò le sue idee politiche quando più tardi vide il concetto unitario farsi vittorioso colla idea monarchica e inalberare il grande motto: Dio, Re e Patria che oggi è la sola base della grandezza e della pace in Italia. Or bene, questo motto è ancora la rinnovazione trasformata della formola Dio e Popolo. Trasformata col cadere del pregiudizio che la forma repubblicana fosse più perfetta. Gioberti già aveva dimostrato che il governo monarchico costituzionale è più perfetto di quello repubblicano che è sempre convulsionario. Il decadimento delle forze costituzionali genera la piaga del parlamentarismo tirannico, che è debolezza permanente nel regime repubblicano.

Onde si può concludere che i repubblicani i quali ancora mettono in cima alle loro teorie il motto Dio e Popolo, e lo mettono coscienziosamente, non sono socialmente cattivi: nè da essi sono a temersi ribellioni delittuose, o guerre civili. Nel nome di Dio non si commettono ferocie. Ma quanti sono al giorno d'oggi questi repubblicani? Ahimè! Più non si vedono. E i nuovi repubblicani, come i nuovi socialisti sogghignano davanti alla formola del fiero genovese. Roba vecchia! Dicono. Se in certe circostanze si vedono ancora manipoli di dimostranti che gridano Viva Mazzini,

precisamente dalla parte opposta al paese.

Rimessi sulla buona via, s'arrivò in una specie di radura o piazzale dove trovammo una capanna di legno e paglia, sull'apertura della quale era appeso un cencio rosso attaccato ad un bastone. Segnale d'osteria. All'amico dall'Alpenstock saltò in testa l'idea inverosimile di fare un ritocchino.

E se facessimo un ritocchino? andava ripetendo.

Sulla porta della capanna stava seduto sopra una panca zoppa un uomo in maniche di camicia, barbuto, severo, immobile, e con un tipo che ricordava i faraoni scolpiti sui monumenti egiziani. Davanti a lui razzolavano cinque o sei galline. Egli teneva una pipa in bocca dalla quale mandava a intervalli grossi buffi di fumo guardando fiso innanzi a sé in atto di pro-

diciamo pure che nessuno di loro sa nulla di quel che egli pensò e non ha mai letto una riga di quel che egli ha scritto. Il grido è ispirato da altri intendimenti e da altri fini.

E perciò ogni tentativo di mutamento di forma di governo sarà sempre delittuoso ed incapace di rovesciare il regime che poggia sul triangolo Dio, Re e patria, che equivale a Dio, Re e popolo.

La chiesa sola in la forma di una grande ed universale repubblica e si adatta a tutti gli ordinamenti sociali. Ma la forma è solo apparente, perchè a capo di tutta la gerarchia essa pone sul trono Cristo come Re, e in nome suo detta ogni legge, compie ogni atto.

POLITICHETTA

La Francia vuole che l'Inghilterra sgomberi l'Egitto perchè l'occupazione offende certi suoi diritti. - La Francia si oppone alla spedizione inglese contro i Dervisci in nome di certi suoi diritti. - La Francia si è opposta al passaggio delle nostre truppe a Zeila perchè ciò urtava contro certi suoi diritti.

La Francia ha occupato Tunisi, il Tonchino, il Madagascar. Obock e vuole che s'inclinino davanti a suoi diritti. - La Francia non permette che il Congo non mandi truppe contro i Dervisci perchè ciò offende i suoi diritti. - La Francia tiene la Corsica italiana e Nizza italiana in nome del suo diritto. - Ma in nome di Dio e del diavolo, chi è quel padre eterno che ha regalato alla Francia tutti questi diritti, e perchè le altre nazioni non devono avere altrettanti consimili diritti? È dunque la spada di Brenno che s'impone come diritto? Quando arriverà l'ora che il mondo si ribellerà a questa gallica violenza?

Benchè il ministro di Rudini abbia cercato di attenuare i tristi effetti della sua capitolazione coll'estrema sinistra tuttavia la camera

fonda meditazione, tanto che Garroni non osava avvicinarsi.

Vedi quello lì? Fece Centenari armato di fucile; sembra immerso in profondi pensieri; ma... invece non pensa a nulla.

O quel' uomo! Ci avreste nulla da mangiare?

L'uomo cogitabondo si levò la pipa in bocca, senza alzare gli occhi: - quel che volete.

Avete uova?

Su' finite.

Dell'abbacchio?

L'uomo si rimise la pipa in bocca e fece un lieve dondolamento col capo, senza guardarci.

Del prosciutto? Delle acciughe? Del baccalà?

Altro silenzioso triplice scotimento di testa.

Ma allora cosa avete?

Handwritten notes in the right margin.

